



Studio di Architettura
Via G.Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax. 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it

Oggetto: Parco Faunistico "Le Dune del Delta" - Località Mirabilandia, Savio di Ravenna
Via Dei Continenti, 7 – Via Dei Trè Lati, 2x -

PROCEDURA DI VERIFICA DI SCREENING
L.R. 3/2012 Tip.B.3.12
"PARCHI TEMATICI DI SUPERFICIE SUPERIORE A 5 ETTARI"

UBICAZIONE: *Comune di Ravenna, Località Mirabilandia, Savio di Ravenna
Via Dei Continenti, 7 – Via Dei Trè Lati, 2x*

RIFERIMENTI CATASTALI: *Sezione RA/SAVIO, Foglio 41, Mappale 312*

PRECEDENTI AUTORIZZATIVI: *Ambientali: VIA approvata il 01.08.2006
Urbanistici: PUC approvato il 29.06.2009
Edilizi: Agibilità P.G.41378/2012 del 12.04.2012
Agibilità P.G.41397/2012 del 12.04.2012
(elenco completo dei Titoli in allegato)*

SOGGETTO PROPONENTE: *Società ALFA 3000 srl, con sede a Roma, Via Quirino Majorana,
171, 00152 Roma, C.F e P.I. 02003460397, recapito in
Via Dei Continenti, 7 – Via Dei Trè Lati, 2x, in Località
Mirabilandia, Savio di Ravenna- Presidente, Sig. Daris De Rocchi
Tel. 0544.690020, Fax 0544. 690030*

IL TECNICO: *Architetto Alessandra Rusticali, Studio di Architettura in Russi,
Via G.Garibaldi, 49/1, 48026 Russi – Ravenna –
Ordine degli Architetti della Provincia di Ravenna al n°.232
P.IVA 01261500399 – C.F. RSTLSN63L71D458L*

AUTORITA' COMPETENTE: *Comune di Ravenna
Sportello Unico per le Attività Produttive*



Studio di Architettura

Via G. Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax. 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it

INDICE

RELAZIONE DI PROGETTO

A. Premessa

B. Descrizione del Progetto:

- Aspetto Zoologico
- Aspetto Costruttivo
- Aspetto Paesaggistico

C. Allegati/Elaborati

RELAZIONE DI CONFORMITA' URBANISTICA

- Aspetto Urbanistico Edilizio
- Aspetti Procedurali Autorizzativi
- Aspetto Ambientale

1- Stato della Pianificazione Territoriale e Urbanistica

STUDIO AMBIENTALE

2 – Inquadramento Ambientale

2.1. Stato dell'Ambiente ed Impatti

2.1.1. Aria

2.1.2. Acqua

2.1.3. Flora - Suolo – Sottosuolo

2.1.4. Rifiuti

2.1.5. Architettura e Paesaggio

2.1.6. Impatto in Fase di cantiere

3. Conclusioni

RELAZIONE DI PROGETTO

A. Premessa

Il Parco Faunistico denominato “Le Dune del Delta” è stato realizzato a seguito di VIA approvata dalla G.M. in data 01.08.2006, Prot.70144/2006, alla quale è seguita l'approvazione del PUC con relativa Convenzione sottoscritta con Atto registrato a Ravenna, il 3.11.2009, al n.8352, Serie 1T. I titoli Autorizzativi/Abilitativi di natura Tecnico/Amministrativa, sono riportati nel Fascicolo Allegato alla presente documentazione, (Allegato A).

Quindi la presente richiesta viene avanzata ai sensi dell'Articolo 4 Bis, comma 1/B della L.R. 9/1999 e s.m.i., in relazione al fatto di essere in presenza di una Attività già Autorizzata.

Le Analisi/Approfondimenti presi in considerazione dalla presente richiesta di verifica ambientale, sono quelli che vengono modificati rispetto alla precedente VIA approvata nel 2006.

B. Descrizione del Progetto

Attualmente, in accordo a all'art. 3 del D. Lgs. 73/2005 che pone come requisiti fondamentali di un giardino zoologico l'attività di ricerca e formazione, la gestione del Parco Faunistico sta valutando l'adesione a progetti di studio avanzati da molte Università (Parma, Roma 3, Bologna, Bari, ecc.). La Società scrivente intende aderire a questi progetti, sia per dare corso alla richiesta del Ministero dell'Ambiente di implementare il percorso di conoscenza delle specie animali attualmente proposto con lo studio di nuove specie, sia perché si ritiene che le strutture del Parco, le sue dimensioni e le competenze veterinarie in campo rappresentino elementi fondamentali per la riuscita di progetti di ricerca anche innovativi.

Questo nuovo progetto prende avvio dalla considerazione che l'attuazione di quanto sopra esposto è la principale “ragion d'essere” di un moderno giardino zoologico, e che le proposte di studio finora pervenute riguardano anche specie e numeri di animali al momento non previsti dalla VIA, (aspetto Zoologico), con conseguente necessità di collocare/realizzare nuovi ricoveri per animali, (Aspetto Urbanistico Edilizio), che vengono esplicitati in seguito.

- Aspetto Zoologico

Attualmente nel Parco sono presenti, a seguito delle condizioni della VIA e degli altri atti autorizzativi, (vedi elenco in Allegato D1), i seguenti capi, indicandone il numero di esemplari, il peso medio di un capo adulto, ed il peso complessivo degli esemplari presenti.

Il numero degli Animali Autorizzato in VIA, è di 168 capi, (oltre ai 10+10+10), che si distribuiscono in N.148, all'interno dell'Area Parco, (oltre ai 10+10+10), e restanti 20 esemplari, nell'Area Animal Docet, nelle seguenti categorie, numero e pesi relativi.

ANIMALI PRESENTI NEL PARCOFauna Europea

CERVI	18	kg. 300/400	= kg.6.300
DAINI	10	kg. 80/90	= kg. 850

Uccelli Acquatici e non volatori

EMU	4	kg.30	= kg. 120
STRUZZI	20	kg. 100/120	= kg. 2.200
FENICOTTERI	9	kg. 6/8	= kg. 73

Erbivori

CAMMELLI	8	kg. 700/800	= Kg. 6.800
DROMEDARI	1	kg. 500/600	= kg. 550
LAMA	10	kg. 150/200	= kg. 1.500
BOVINI HIGHLAND	8	kg. 600/800	= kg. 5.600
BISONTI	6	kg. 800/900	= kg. 5.100
YAK	4	kg.300/400	= kg. 1.400
GNU COMUNI	5	kg.150/200	= kg. 850
ANTILOPI ALCINE	19	kg. 500/600	= kg. 10.500
ORICI CORNA SCIAB.	6	kg.100/120	= kg. 700
ZEBRE	20	kg.300/350	= kg. 6.600

TOT. 148

= Kg. 49.155

ANIMALI PRESENTI NELL'AREA ANIMAL DOCETErbivori

- ASINI	2	kg.200/250	=kg. 450
- PONY	4	kg. 150	= kg. 600
- PECORE	2	kg. 60/80	= kg. 150

Fauna Europea

- CAPRE	2	kg. 75	= kg. 150
- MAIALI	2	kg. 60/80	= kg. 160
- MUCCHE	2	kg. 350/600	= kg. 1.000
- CAVALLI	2	kg. 350/400	= kg. 700

Uccelli Acquatici e non volatori

- GALLINE, POLLI, ANATRE	4	kg. 3	= kg. 12
--------------------------	---	-------	----------

TOT. 20

= Kg. 3.210

Allo stato odierno, il Parco ha ospiti che rientrano nella categoria dei capi autorizzati in VIA, identificati come:

A) 10 animali oggetto di ricerche scientifiche/specie in via di estinzione

B) 10 animali "feriti"

C) 10 animali ospiti/sequestrati

In particolare,

del gruppo A)

GIRAFFE	6	kg. 600/800	= kg. 4.100
IPPOPOTAMI	2	kg. 800/900	= kg. 1.700
-----			-----
TOT.	8		= Kg. 5.800

del Gruppo B)

TIGRI	5	kg. 250/300	= kg. 1.300
LEONI	5	kg. 200/250	= kg. 1.100
-----			-----
TOT.	10		= Kg. 2.400

del Gruppo C)

ELEFANTI AFRICANI	3	kg.3.500/4.000	= kg. 11.000
TIGRI	2	kg. 250/300	= kg. 550
LEONI	1	kg. 200/250	= kg. 250
-----			-----
TOT.	6		= Kg.11.800

Dallo schema riassuntivo, ricaviamo **Peso Vivo complessivo pari a kg.72.365**

Con la presente, si intende, sempre nel concetto di "dinamicità" accennato in precedenza, di sostituire l'elenco delle specie e numero degli animali, con il parametro di peso vivo equivalente.

La Concimaia presente al parco, ed autorizzata in VIA favorevole del 2006, allo stato odierno, viene solo in parte utilizzata. E' stato valutato, con ampio margine, uno stoccaggio annuo, (completo delle lettiera, paglie, ecc..), non superiore a mc.550 allo stato attuale e con la presenza degli animali così come descritto al paragrafo di cui sopra.

Premesso che la capacità di stoccaggio (annuale) della Concimaia autorizzata è pari a mc.1.200 e preso atto che il Parco Faunistico vuole garantire ampio margine all'autonomia di stoccaggio delle deiezioni palabili, tanto da parametrare i dati sotto riportati a tale valore come indice massimo, ne consegue che la potenzialità massima quantificata in "Peso Vivo" che può ospitare il Parco è pari a kg.150.000.

Il concetto delle deiezioni viene più ampiamente esplicitato nel paragrafo a seguire, "2.1.4. Rifiuti".

- Aspetto Costruttivo

A fronte di questa potenzialità di Peso Vivo/capi ospitabili, si rende necessaria la realizzazione di nuovi ricoveri e piantumazioni che ne garantiscano il benessere.

Il progetto prevede la realizzazione di 5 ricoveri e 2 tettoie previsti in progetto con caratteristiche costruttive e finiture identiche a quelle già realizzate ed autorizzate in VIA:

mantengono quindi le caratteristiche di strutture "leggere e prefabbricate in legno". Le finiture di colore/impregnate delle perline in legno delle tamponature verticali saranno in color castagno come le esistenti, e medesima finitura della copertura in colore verde. Saranno tutte dotate di tutte le reti impiantistiche. Negli allegati grafici di progetto, in particolare nelle Tavola n.3/7, sono rappresentati i ricoveri in progetto, nelle Tavole n.8/9 le Tettoie Animali.

Anche il piccolo ampliamento ad uso servizio del Bar/Ristorazione avrà medesime finiture ed in sintonia con le strutture prefabbricate e leggere in carpenteria metallica che caratterizzano tutti i fabbricati sotto la Grande Serra/pensilina in ingresso del Parco. (Tavola n.10: Ampliamento Servizio Bar).

- Aspetto Paesaggistico

A corollario dei nuovi ricoveri, segue il potenziamento del sistema del verde che aumenterà la componente boscata già esistente, quindi con miglior aspetto naturale/paesaggistico. Nella Tavola n. 1 : Planimetria Generale di Progetto si riscontra lo stato di progetto presentato completo delle nuove alberature e delle nuove strutture.

La composizione delle essenze si avvale dell'elenco già approvato in VIA, (escludendo le specie che in Commissione Provinciale Pubblico Spettacolo, la Forestale ha vietato), che prevedeva un numero di alberature di N°, 810, arbusti N°. 5.259, mentre nella proposta progettuale prevede un numero di alberature che si stimano in n° 1.373 esemplari, ed arbusti 5.572, come elencate a seguito:

Elenco delle Essenze Autoctone ad integrazione:

ALTO FUSTO

ACER CAMPESTRIS N°. 180

ACER PLATANOIDES n°.15

AEUSCULUS IPPOCASTANUM N°.3
AILANTHUS N°.3
ALNUS N°.20
BETULLA N°.5
CARPINUS BETULUS N°.28
CARPINUS BETULLUS PIRAMIDALIS N°.16
CELTIS AUSTRALIS N°.33
CERCIS SILIQUASTRUM N°.17
CILIEGIO N°.2
FRAXINUS N°.171
FRAXINUS RAYWOOD N°.5
GLEDITSIA TRICANTHOS N.27
KOELREUTERIA N°.29
LAGHERSTROEMIA N°.36
LAURUS NOBILIS N°.2
LIGUSTRUM N°.12
LIRIODENDRON TULIPIFERA N°.4
MANDORLO N°.2
MELIA AZERADACH N°.22
MORUS ALBA N°.15
NESPOLO N°.10
PINUS PINEA N°.64
PLATANUS N°.3
POPULUS N°.136
PRUNUS PADUS N°.4
PRUNUS PISSARDI NIGRA N°.33
PYRUS N°.97
QUERCUS N°.124
QUERCUS ILEX N°.65
QUERCUS SUBER N°.8
RHUS TIPHINA N°.3
ROBINIA CASCHE ROUGE N°.14
ROBINIA MONOPHILIA N°.42
SORBUS N°.10
TAMARIX N°.2
TILIA N°.73
ULMUS N°.48

TOTALE ALBERATURE : 1.373

ARBUSTI

ABEL N°.40
COTONEASTER N°.36
COTONEASTER FRANCHETII N°.14
ELEAGNUS N°.127
ELEAGNUS VARIEGATO N°.33
EUOMINUS N°.20
GINESTRA N°.14
JUNIPERUS N°.68
LAURUS CERASO N.131
LAURUS NOBILIS N°.2.213
LIGUSTRUM N°.517
LIGUSTRUM VARIEGATO N°.14
LONICERA N°.700
PHYLLIREA N°.43
PHOTINIA N°.29
PITTOSFORO NANO N°.15
PRUNUS LUSITANICA N°.14
PYRACANTHA N°.49
QUERCUS ILEX N°.1.102
ROSA MUTABILIS N°.49
ROSMARINO PROSTRATO N°.110
TAMARIX N°.35
TEUCRINUM N°.19
TEUCRINUM FRUCTICOSA N°.14
LAURUS NOBILIS N°.44
VIBURNUM N°.44

RAMPICANTI

AMPELOPSIS N°.474
RYNCHOSPERMUM N°.234

TOTALE ARBUSTI/RAMPICANTI : 5.572

C. Allegati/Elaborati: Parte Integrante della presente

- Modulistica SUAP
- Dichiarazione Costi
- Bollettino
- Relazione Tecnica (completa di relativi allegati)
- Elaborati Grafici:
 - Tavola n. 1 : Planimetria Generale di Progetto
 - Tavola n. 2 : Planimetria di Comparazione
 - Tavola n.3/7 : Ricovero Animali
 - Tavola n.8/9 : Tettoia Animali
 - Tavola n.10 : Ampliamento Servizio Bar

RELAZIONE DI CONFORMITA' URBANISTICA

- Aspetto Urbanistico Edilizio

PREVISTI DAL P.U. "PARCO DELLA STANDIANA" PRG 1973

Dati Fondiari/Territoriali

Sub-Comparto **G6**. St. = mq. 200.700 Vol. = mc. 12.000 Su.= mq. 4.000

Sub-Comparto **G7**. St. = mq. 133.000 Vol. = mc. 5.000 Su. = mq. 1.666

Allo stato attuale, sono stati realizzate opere per una Su. = mq. 3.736,06.

Il presente progetto, con i 5 nuovi ricoveri e 2 tettoie, ed il piccolo ampliamento del Servizio Bar, rientrano ampiamente nella potenzialità edificatoria residua, come si evince dai dati sopra riportati considerando che il progetto dei ricoveri animali di progetto è pari a mq. 296,40 e l'ampliamento bar è pari a mq. 73,55.

Ma la necessaria realizzazione/installazione di ricoveri e tettoie per il riparo degli animali, (per ovvi motivi di salvaguardia del loro benessere), si ritiene che non siano da considerarsi "volumi" ai fini urbanistici in quanto dotazioni/installazioni intrinseche della destinazione del Parco Faunistico stesso in quanto tale e non scelte opinabili del proponente/committente, come quelle dell'Area Info-Ristoro-Casse, Area Didattica, Area Magazzini.

Il PUC Generale Standiana, e il PUC dei Sub Comparti G1, G5, G6, G7, prevedevano una volumetria massima realizzabile.

In fase istruttoria delle pratiche autorizzative edilizie, si sono considerati tutti i ricoveri animali e le tettoie di ombreggiamento degli stessi, come volumetrie incidenti sugli indici volumetrici.

Considerato che queste strutture non solo sono fondamentali per il benessere della fauna, ma sono parte connaturale del Parco Faunistico, si ritiene che le stesse, in analogia con le attrazioni del Parco Divertimenti Mirabilandia, che per apposite Norme Tecniche sono considerate "volumi tecnici", (vedi specifica Variate al PUC 2004), debbano essere escluse dal tetto volumetrico, fermo restando una valutazione complessiva delle Superfici in base al RUE Vigente, e non ad un PUC approvato con il PRG del 1973.

Tutto ciò premesso si sottolinea che il presente progetto trova comunque la sua fattibilità volumetrica nei parametri già in essere.

Nel Grafico allegato Tavola n.2 : Planimetria di Comparazione e nell'Allegato C alla presente Relazione sono rappresentati il sistema delle piantumazioni nuove piantumazioni ed, in colore rosso i nuovi ricoveri/tettoie ed il nuovo ampliamento ad uso servizio del Ristoro.

Aspetti Procedurali – Autorizzativi

L'Area ove è ubicato il Parco Faunistico è all'interno di un "Macro Piano Urbanistico Quadro" denominato "STANDIANA", approvato negli anni '80 in base al P.R.G. allora Vigente, (P.R.G.'73 e '83).

I parametri di intervento di questo Piano sono, in termini di consistenza tarati sui Metri Cubi, dei quali non esiste una definizione all'interno del Piano stesso e sono desumibili dai previgenti P.R.G., i quali a loro volta sono stati conformati su definizioni tipiche dell'edilizia abitativa.

E' evidente che queste quantità sono anacronistiche per una attività come un Parco Tematico/Faunistico, come quello in questione, o un Parco Giochi come l'attiguo Mirabilandia. Inoltre le componenti regionali e di RUE sono completamente diverse rispetto a quelle dei P.R.G. 73 e 83, per ovvi motivi temporali.

Quindi il Piano Standiana, che comunque ha passato la validità di 10 anni previsti per legge, sarebbe da sottoporre sia ad una revisione dei contenuti e dei parametri, come sollecitato dalla Società scrivente, sia verbalmente che in forma scritta.

Il Parco di Mirabilandia ha, dal 2004, un Provvedimento Comunale nel quale vengono esclusi dal calcolo Volumetrico le componenti Tecnico Funzionali delle Attrazioni ed esonerate dalla richiesta di Permesso di Costruire.

Queste specifiche non sarebbero da considerarsi Variante al Piano Standiana Quadro ed al PUC approvato in data 29.06.2009 e relativa Convenzione attuativa registrata il 3.11. 2009, ma bensì una Specifica Tecnica di riallineamento al RUE da sottoscrivere dal Dirigente Comunale Competente.

Come accennato in premessa, il presente progetto è "calato" su un Parco faunistico/zoologico già esistente e funzionante, autorizzato con VIA e convenzionato con PUC.

Il PUC approvato conteneva quantità planivolumetriche non parametrizzate con il Vigente RUE, quindi con la presente viene proposta una "esclusione" volumetrica di componenti tecniche, (ricoveri per il benessere animale), che sono in sintonia con le indicazioni di RUE, da non considerarsi varianti al PUC, ma mera applicazione gestionale urbanistico/edilizia.

Le analisi e aspetti presi in considerazione, sono quelli soggetti a reali modifica, per le restanti parti non affrontate nella presente, restano validi i contenuti della VIA.

- Aspetto Ambientale

La sostenibilità del Parco Faunistico in relazione alla quantità dei capi ospitati all'interno della struttura è intrinsecamente legata alla capacità di smaltimento delle deiezioni solide prodotte.

Il Parco dispone di una Concimaia della capacità di stoccaggio pari a mc.1.200, con un utilizzo medio attuale pari a mc.550.

Allo stato attuale, alla luce di questi primi mesi di avviamento della struttura e viste le richieste degli Enti e del Ministero, si configura la necessità di una “soluzione dinamica” che coniughi gli aspetti contingenti di gestione del Parco all’interno della “cornice” di rispetto dei parametri ambientali.

La proposta progettuale si configura “dinamica” in quanto soggetta a costante aggiornamento in relazione alle tipologie e quantità di specie animali da ospitare, con relative tettoie di ricovero e alberature ed opere di ombreggiamento.

Le problematiche da affrontare, sono le seguenti:

- smaltimento delle deiezioni solide e liquide
- approvvigionamento idrico di acqua potabile
- piantumazione di essenze arboree adeguate
- realizzazioni di ricoveri animali

Si precisa che nessun opera proposta modificherà l’assetto idrico autorizzato e non inciderà nell’ottenuta Autorizzazione Consortile relativa all’invarianza idraulica dell’intero Parco.

Allo stato attuale il Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, ha rilasciato le seguenti Autorizzazioni:

- Concessione N°.9207 del 2012, (in Allegato A), per autorizzazione di Prelievo dallo Scolo Acquara Alta, per uso irriguo e misto, con prescrizione di prelievo da fare esclusivamente durante il periodo dal 1 Marzo al 31 Ottobre di ogni anno;
- Concessione N°.9001 del 2010, e successivo aggiornamento dei volumi di laminazione, autorizzazione Prot. N°.20628/RA/9152 rilasciata il 15.10.2012, (in Allegato A), per lo scolo in Acquara Bassa, (aggiornamento in Allegato F).

1. Stato della Pianificazione Territoriale e Urbanistica

P.T.C.P.

Il vigente P.T.C.P. adottato con delibera di Consiglio Provinciale n. 85 del 29.06.1999 approvato con delibera di G.R. n.94 del 01.02.2000 classifica l'area oggetto d'intervento negli Ambiti di Tutela di Interesse Paesaggistico Ambientale.

“BONIFICHE” Rif. Art. 23 per l'intera A.I.

“ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE” Rif. Art. 19 per la fascia di mt. 150 dal torrente Bevano.

Il P.T.C.P. adottato con delibera di Consiglio Provinciale n.51 del 06.06.2005 (in attuazione della L.R. 20/00) non modifica quanto previsto in quello vigente.

PU: PARCO DELLA STANDIANA

Il progetto unitario dell'area della Standiana (in attuazione all'art.76 del PRG 1983) è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.17384/352 del 11.04.1989.

La variante al P.U. è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n.5721/16 del 08.02.1994.

L'area d'intervento è collocata nel comparto G e più precisamente i sottocomparti G1, G5, G6 e G7 specificando ulteriormente che i subcomparti G1 e G5 sono solo interessati dalla viabilità di ingresso e di uscita, mentre il Parco Faunistico con relative pertinenze è interamente ubicato nei subcomparti G6 e G7.

PSC APPROVATO

I P.S.C. approvato con delibera di Consiglio Comunale PV 25/2007 del 27.02.2007 prevede per l'area in oggetto la validità del P.U. approvato.

RUE APPROVATO

Il RUE è stato approvato con Delibera di C.C.n°.77035/133 del 28.07.2009.

SdDT II.37 Poli Funzionali - Sistema delle Dotazioni Territoriali.

VINCOLI TERRITORIALI NATURALISTICI

L'area d'intervento non rientra in:

- siti di importanza comunitaria (SIC)
- zone di protezione speciale (ZPS)
- siti di cui alla direttiva 92/43/CEE
- siti di cui alla direttiva 79/409/CEE
- parco del Delta del Po
- vincolo idrogeologico

VINCOLI PAESAGGISTICI

Vincolo paesaggistico (ai sensi del D. Lgs. N°.42/2004), per una fascia di mt.150 del piede originale del torrente Bevano (allargato a mt.250 dell'art.19 del PTCP).

ALTRI VINCOLI

- fascia di rispetto di mt. 40,00 dalla S.S. 16 "Adriatica"
- fascia di rispetto di mt. 10,00 dalla Via Comunale "Tre Lati"
- fascia di rispetto di mt. 30,00 dallo scolo consorziale "Acquara"
- fascia di rispetto da elettrodotti kV132 (nella realizzazione del Parco è stata tenuta una distanza di mt. 50.00 per lato, interasse condotta, mentre attualmente la Dpa è stata normativamente rivista e ridotta a mt. 19)
- fascia di rispetto da acquedotto (mt. 4.50 per lato, interasse condotta)

PIANO DI BACINO

Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei bacini Regionali Romagnoli, approvato con delibera di Giunta Regionale n.350 del 17/03/2003 (e successive direttive), classifica l'area d'intervento come "zona a moderata probabilità di esondazione" e regolamentata dall'art.4 comma 3 delle N.T.A. Direttiva Verifiche Idrauliche - Tiranti Idrici adottata dal C.I. con Delibera 2/2 del 16.11.2011.

Oltre a quanto previsto dal punto precedente vige la determinazione Dirigenziale (Area Pianificazione Territoriale del Comune di Ravenna) n.47/DQ del 29/11/2004.

PUC

A seguito dell'approvazione di VIA, l'approvazione del PUC con relativa Convenzione sottoscritta con Atto registrato a Ravenna, il 3.11.2009, al n.8352, Serie 1T.

STUDIO AMBIENTALE

2.1. Stato dell'Ambiente ed Impatti

2.1.1. Aria

Non è possibile parametrare le emissioni odorigene derivanti dalla presenza di altre specie, (che alla data attuale non sono ipotizzabili), fermo restando che dalla data di apertura del Parco ad oggi non sono pervenute osservazioni da parte dei residenti più attigui al Parco.

Saranno mantenute le condizioni e procedure già espresse nella VIA, in merito alla raccolta quotidiana e stoccaggio deiezioni.

L'esperienza maturata in questi mesi di attività ha messo in evidenza che una ridotta quantità di deiezioni raccolte e stoccate nella concimaia, ed una ridotta quantità di deiezioni liquide raccolte negli appositi pozzetti a servizio dei ricoveri animali che risultano, a sei mesi della presenza degli animali nel parco, inferiore circa ad un quarto della potenzialità di stoccaggio.

(quantità minori rispetto alle previsioni espresse nella Relazione di rapporto di VIA)

2.1.2. Acqua

Sostanzialmente la soluzione progettuale proposta prevede un minimo aumento di consumo di acqua, sia di quella "industriale" che di quella potabile.

L'acqua industriale sarà utilizzata per l'irrigazione delle nuove aree verdi piantumate e, analogamente da quanto in essere ed autorizzato, sarà prelevata dallo scolo dell'Acquara

Si precisa che attualmente il Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, ha rilasciato un'autorizzazione di Prelievo dallo Scolo Acquara Alta, Concessione N°.9207 del 2012, (a seguito allegata), per uso irriguo e misto, con prescrizione di prelievo da fare esclusivamente durante il periodo dal 1 Marzo al 31 Ottobre di ogni anno ed Autorizzazione alla scarico in Acquara Bassa, Concessione N°.9001 del 2010, e successivo aggiornamento dei volumi di laminazione, autorizzazione Prot. N°.20628/RA/9152 rilasciata il 15.10.2012, (in Allegato A), per lo scolo in Acquara Bassa, (aggiornamento in Allegato F).

L'acqua potabile per l'abbeveramento degli animali sarà prelevata dall'attuale rete acquedotto.

La stima di consumo massimo in aumento è molto ridotta e pari a circa mc.3 giornalieri (in Allegato H consumi acquedotto).

Per quanto concerne l'aspetto degli scarichi, non saranno superati i livelli massimi di portata imposti da HERA, pari a 10lt/sec. (Rif. Prescrizione PUC 2009), in quanto, l'intervento in progetto comporta un minimo aumento allo stato attuale che consiste in 9lt/sec, comprensivi del futuro sviluppo del Sub-Comparto G1 e G5 di Parco della Standiana e l'attuale complesso denominato Eurolandia (in allegato D prescrizione 10L/sec.)

2.1.3. Vegetazione – Suolo - Sottosuolo

Conseguentemente all'introduzione di nuovi animali e nuovi ricoveri e tettoie, si ritiene indispensabile inserire ulteriori alberature ad integrazione delle esistenti e realizzazioni di nuove aree piantumate, come evidenziato nel grafico di progetto allegato.

Si precisa che l'introduzione dei 5 nuovi Ricoveri e 2 tettoie, è stata scelta nel rispetto:

- della quota altimetrica di sicurezza, stimata in valore di cm.+ 100, valutato dall'Autorità dei Bacini Romagnoli;
- dei movimenti terra che, nella proposta indicata, non si rendono necessari, in quanto le "collinette" esistenti sono dimensionalmente idonee ad accogliere il nuovo ricovero e già dotate delle reti impiantistiche di acquedotto, elettrico e scarico;
- delle alberature esistenti
- delle prescrizioni dettate in merito a tecnologie e finiture seguite nella realizzazione dei ricoveri esistenti, (saranno analoghi nelle componenti principali e secondarie, a quelli già realizzati).

Anche la scelta di collocare/installare i nuovi ricoveri "schiena contro schiena" è dettata dalla scelta di rispettare l'ambientazione esistente, in quanto nelle aree individuate non sono presenti alberature e l'installazione in progetto è la soluzione che occupa il minor spazio/terreno al fine di ridurre al minimo la sottrazione dello spazio a disposizione degli animali ospitati nel Parco.

L'intervento in esame non prevede movimenti terra, in quanto la collocazione dei nuovi ricoveri animali verrà realizzata sulle collinette già esistenti in quanto conformi alle normative per posizione e quota altimetrica, e già dotate di impiantistica, con reti elettriche, idriche e di scarico. Attestando i nuovi manufatti "schiena contro schiena" non si modificheranno/aumenteranno le porzioni di terreno impermeabilizzato. A fronte di questa soluzione, viene confermata la situazione presentata ed autorizzata dal Consorzio di Bonifica della Romagna, nell'autorizzazione rilasciata con Concessione n°.9001 in data 21.06.2010 e successivo aggiornamento dei volumi di laminazione rilasciato dal Consorzio di Bonifica con Prot.N°.20628/RA/9152, del 15.10.2012, che si allega alla presente.

Dalla relazione tecnica dell'Autorizzazione, si evince che il saldo trà area permeabile e impermeabilizzata, è fortemente positivo con ampio margine.

Non sono previste opere che comportino inquinamento del sottosuolo e nessun prelievo in falda.

2.1.4. Rifiuti

Il presente progetto, in conformità al rapporto di VIA Favorevole del 2006, prevede che tutte le feci, (Rifiuti palabili), e in progetto anche quelle aggiuntive, siano stoccate presso la concimaia esistente, della capacità totale di mc. 1.200.

Attualmente la concimaia viene solo in parte utilizzata, in quanto è stato valutato, con ampio margine, uno stoccaggio annuo, (completo delle lettiere, paglie, ecc..), non superiore a mc.550 con la

presenza degli animali così come descritto al paragrafo B di “Relazione di Progetto – Aspetto Zoologico”.

Si precisa che le deiezioni prodotte sino alla data odierna, (da aprile ad oggi), sono ancora in stoccaggio presso la concimaia, visto che la quantità è molto ridotta rispetto alle quantità ipotizzate in Relazione di VIA.

La Società ALFA 3000 aveva sovrastimato la quantità di deiezioni palabili, quantificate e descritte nel rapporto di VIA. Tutto ciò premesso, visti i primi sei mesi di piena attività del Parco Faunistico, fermo restando quanto indicato nel rapporto di VIA al paragrafo “4. Conclusioni”, punto 3, (*“Per quanto riguarda la problematica dei rifiuti”*), la Società Alfa 3000 chiede che venga rivista la temporalità di ritiro per invio a termo distruzione delle deiezioni che era quantificata in giorni 4, per il periodo estivo, e giorni 7 per il periodo invernale, e propone, viste le capacità di stoccaggio presenti, che siano ritirate quando si riscontra l'effettiva esigenza ed almeno annualmente.

Tale richiesta è motivata dalla potenzialità di mc.1.200 della concimaia che, fermo restando lo scenario attuale, verrà utilizzata per uno stoccaggio annuale, per soli mc. 550, e dall'impossibilità, alla data odierna, di valutare quali e quanti animali verranno ospitati su richiesta/autorizzazione del Ministero dell'Ambiente.

Partendo dalla considerazione che, con il numero di capi presenti/autorizzati, si produce uno stoccaggio di deiezioni e relativa lettiera/paglia, pari a mc.550, considero il seguente rapporto:

Mc deiezioni Solide, (compreso lettiera/paglia)

----- = Coefficiente/Rapporto
 N° Capi Presenti/ Peso Vivo Equivalente Deiezioni Prodotte/Capi presenti

Considerando che la concimaia esistente/autorizzata ha la capacità di stoccaggio annuale di mc.1.200, tramite l'algoritmo

$$\text{CAPI/PESO VIVO Equivalente} = \frac{\text{Mc}}{\text{Coefficiente}}$$

si stabilirà il “Peso Vivo Equivalente” ammissibile all'interno del Parco.

Applicando questa “formula” ai dati effettivi del Parco Faunistico, si ricava:

Mc.550: Kg.72.365 = 0,008 Coefficiente

Mc.1.200 : 0,008 = Kg.150.000 Peso Vivo Equivalente Ammissibile

Da quanto sopra esposto ne consegue che sino ad un peso di Kg. 150.000 le strutture presenti nel Parco sono congrue.

2.1.5. Architettura e Paesaggio

Le componenti edilizie, (ricovero animali e tettoie), sono costituite da n°.5 Ricoveri e n°.2 Tettoie con strutture, caratteristiche costruttive e finiture identiche a quelle già realizzate ed autorizzate in VIA: mantengono quindi le caratteristiche di strutture “leggere e prefabbricate in legno”. Anche il piccolo ampliamento ad uso servizio del Bar/Ristorazione avrà medesime finiture ed in sintonia con le strutture prefabbricate e leggere in carpenteria metallica che caratterizzano tutti i fabbricati sotto la Grande Serra/pensilina in ingresso del Parco.

I ricoveri animali/vani tecnici non interessano la porzione dell'area soggetta al rispetto del vincolo paesaggistico in fregio al torrente Bevano, (fascia evidenziata nei grafici, di profondità mt.150) e il potenziamento del sistema del verde aumenterà la componente boscata già esistente, quindi con miglior aspetto naturale/paesaggistico.

Il potenziamento del sistema del verde aumenterà la componente boscata già esistente, quindi con miglior aspetto naturale/paesaggistico.

2.1.6. Impatto in Fase di Cantiere

Come descritto nei capitoli precedenti, si evidenzia che le opere previste sono di portata non significativa, non essendoci movimenti di terreno ed essendo le costruzioni prefabbricate, con reti impiantistiche già realizzate.

Tutte le opere verranno eseguite e calibrate a seconda delle necessità derivanti dalle richieste dei vari progetti scientifici e Ministeriali, e si realizzeranno nel periodo di chiusura al pubblico del Parco Faunistico.

3- Conclusioni

Da quanto sopra illustrato, la soluzione proposta non modifica i parametri ambientali già verificati/autorizzati nella VIA approvata nel 2006, e gli aumenti di consumi di acqua, sia “industriale” che potabile, sono comprese all'interno delle quantità già nelle disponibilità generali degli Enti gestori.

La quantità di deiezioni in aggiunta troveranno risposta nelle strutture/impianti già esistenti.

In sintesi la richiesta in oggetto proposta, non necessita di ulteriori “autorizzazioni” ad integrazione/modifica di quanto già in essere ed autorizzato nella precedente VIA, ritenendo quindi l'intervento AMBIENTALMENTE COMPATIBILE/SOSTENIBILE.



Studio di Architettura

Via G. Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax: 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it

ALLEGATO A

Titoli Autorizzativi/Abilitativi

Per comodità di consultazione si allega in volume separato dalla presente



Studio di Architettura

Via G. Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax. 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it

ALLEGATO B

Comunicazione Ministero dell'Ambiente, del 18.07.2012 con Protocollo 0014568



Studio di Architettura

Via G. Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax. 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it

ALLEGATO C

Planimetria Generale Comparativa



Studio di Architettura

Via G. Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax. 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it

ALLEGATO D

Prescrizione HERA portata Rete massima 10L/sec



Studio di Architettura

Via G. Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax. 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it

ALLEGATO E

Comunicazione Ministero dell'Ambiente, con Protocollo 0028738 -19.10.2012 – PNM-II



Studio di Architettura

Via G. Garibaldi, 49/1 - 48026 Russi (RA)
tel./ fax. 0544/583079
e-mail: studiorusticali@studiorusticali.it

ALLEGATO F

Aggiornamento dei volumi di laminazione
Autorizzazione Prot. N°.20628/RA/9152 rilasciata il 15.10.2012
Concessione N°.9001 del 2010